



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2022, il giorno diciotto del mese di Marzo alle ore 10:50 , in modalità Videoconferenza , il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Il Vice Segretario Maredi Mauro ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 24

**COMUNE DI CESENATICO – PIANO DI INTERVENTO OPERATIVO DI
CAPANNAGUZZO – PIANO PARTICOLAREGGIATO N. 35**

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Dirigente del Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale Urbanistica, Arch. Alessandro Costa;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza del Comune di Cesenatico relativa al “*Piano di Intervento Operativo di Capannaguzzo – Piano Particolareggiato n. 35*”, trasmessa in data 31/05/2021 ed assunta al prot. prov. le n. 13513 di pari data, volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri di competenza:

- **Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii.;**
- *Espressione parere ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;*

VISTA la nomina del Responsabile del procedimento prot. prov.le n. 14327 del 09/06/2021 a firma della P.O. Pianificazione Territoriale;

DATO ATTO CHE l'Amministrazione Comunale:

- con nota assunta al prot. prov.le n. 13513 del 31/05/2021 ha inviato a questa Provincia “*indizione e convocazione conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona art. 14 comma 2 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.*” indicando il link da cui sono resi consultabili gli elaborati di seguito elencati:
deliberazione di Giunta Comunale n.83 del 12/05/2021;
A2 documentazione fotografica;
A3 relazione tecnica;
A4 indagine geologico-tecnica; 22/07/2003
A5 dichiarazione di fattibilità geologica; 17/01/2020
A6 valutazione previsionale di clima acustico -1 stralcio; 16/11/2011
A6 valutazione previsionale di clima acustico -2 stralcio; 03/12/2011
A7 relazione tecnica e dichiarazione di conformità; 17/01/2020
A8a relazione sull'invarianza idraulica -1 stralcio; 17/01/2020
A8b relazione sull'invarianza idraulica -2 stralcio;
A9 asseverazione del tecnico; 17/01/2020
A10 a computo metrico estimativo; 16/01/2020
A10 b computo metrico estimativo; 15/12/2019
A12 crono programma interventi;
A13 relazione economico – finanziaria;
A14 verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS); 15/01/2020
relazione paesaggistica;
tavola 01: inquadramento urbanistico e territoriale; dicembre 2019
tavola 02: zonizzazione urbanistica; novembre 2020
tavola 3a: planimetria generale e verde pubblico -1 stralcio; dicembre 2019
tavola 3b: planimetria generale e verde pubblico -2 stralcio; novembre 2020
tavola 4a: viabilità, segnaletica stradale, eliminazione barriere architettoniche aree pubbliche -1 stralcio;
dicembre 2019
tavola 4b: viabilità, segnaletica stradale, eliminazione barriere architettoniche aree pubbliche -2 stralcio;
novembre 2020
tavola 5.1: reti sotto servizi – energia elettrica; dicembre 2019
tavola 5.2: reti sotto servizi – telefono; dicembre 2019
tavola 5.3: reti sotto servizi – acquedotto; dicembre 2019
tavola 5.4: reti sotto servizi – gas metano; dicembre 2019
tavola 5.5: reti sotto servizi – fogne nere; dicembre 2019
tavola 5.6a: reti sotto servizi – fogne bianche e invarianza idraulica -1 stralcio; dicembre 2019
tavola 5.6b: reti sotto servizi – fogne bianche e invarianza idraulica -2 stralcio; novembre 2020

tavola 5.7: reti sotto servizi – illuminazione pubblica;
tavola 5.8: reti sotto servizi – irrigazione;
tavola 6a: tipologie edilizie -1 stralcio;
tavola 6b: tipologie edilizie -2 stralcio;

dicembre 2019
dicembre 2019
dicembre 2019
novembre 2020

- con nota assunta (*per conoscenza*) al prot. prov.le n. 18485 del 28/07/2021 ARPAE PG n. 86413 del 01/06/2021 ha inviato all'amministrazione comunale "*richiesta integrazioni*";

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- con mail del 05/07/2021 questa Amministrazione Provinciale ai fini di una proficua collaborazione, ha inviato la richiesta integrazioni in relazione al parere geologico;
- l'Amministrazione con nota acquisita al prot. prov.le 383 del 10/01/2022 ha inviato le integrazioni documentali richieste;
- con nota acquisita al prot. prov.le 4595 del 23/02/2022 l'Amministrazione comunale ha inviato i pareri delle Autorità ambientali competenti individuati;
- con nota prot. prov.le 4960 del 28/02/2022 questa Amministrazione Provinciale ha trasmesso "*bozza istruttoria inerente verifica di assoggettabilità*";
- con nota acquisita al prot. prov.le 5312 del 03/03/2022 l'Amministrazione comunale ha inviato:

Indagine geologico-sismica;

novembre 2021

A8a_relazione sull'invarianza idraulica – 1° stralcio;

05/01/2022

PRESO ATTO CHE il piano urbanistico in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Amministrazione Comunale dal 26 maggio 2021, sino al 25 luglio 2021, affinché chiunque possa consultarla e formulare eventuali osservazioni, come da avviso pubblicato sul BURERT n. 157 del 26/05/2021;

PRESO ATTO INOLTRE CHE:

- con deliberazione di Consiglio Provinciale n.146 del 19/07/2010 è stata approvata la Variante Integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) che assume per il Comune di Cesenatico il valore ed effetto di Piano Strutturale Comunale (PSC) in virtù di apposito accordo amministrativo;
- l'area di cui all'oggetto è inserita nel vigente strumento urbanistico all'art. 49 "*Elenco dei programmi operativi di intervento e loro contenuti*" ed è soggetta ad intervento preventivo ai sensi dell'art. 22 della LR n. 47 del 07/12/1978 e ss.mm.ii. con la denominazione di Piano Particolareggiato di Espansione Urbana n. 35 (PP 35);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 28/02/2003 è stato adottato il "*Programma di Intervento Operativo in attuazione alla previsione di PRG riguardante il piano di espansione urbana (PEU) n. 35, adozione ai sensi della LR n. 47/1978 e ss.mm.ii.*";
- in data 15/07/2010 i proprietari delle aree interessate dal piano hanno presentato richiesta di poter dar corso all'attuazione del PP 35, facente parte del P.I.O. di Capannaguzzo, nei due stralci esecutivi;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 13/09/2010 i proprietari delle aree interessate dal piano venivano autorizzati, ai sensi del combinato disposto dell'art. 41 della LR 20/2000 e dell'art. 22 della LR 47/1978 e ss.mm.ii., alla progettazione e successiva realizzazione in due stralci funzionali della previsione urbanistica;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 12/05/2021 l'Amministrazione Comunale ha avviato l'iter di approvazione del "*Piano Particolareggiato n. 35 - Capannaguzzo*", conforme alle previsioni di cui all'art. 49 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art. 25 della LR 47/1978 e ss.mm.ii. e compatibilmente alle disposizioni transitorie di cui all'art. 4 della LR 24/2017;

CONSTATATO CHE gli elementi che caratterizzano il piano in oggetto sono così descrivibili:

Inquadramento urbanistico:

- il Piano di Espansione Urbana P.P.35 così come individuato da PRG e secondo quanto previsto all'art. 49 delle NTA, ha le seguenti caratteristiche:

	PP n.35	valori SIT	1 stralcio	2 stralcio
<i>Superficie del Comparto (St)</i>	<i>mq 25.361</i>	<i>25.361</i>	<i>13.440</i>	<i>11.920</i>
<i>Superficie fondiaria (Sf)</i>	<i>mq 4.800</i>	<i>4.800</i>	<i>2.544</i>	<i>2.256</i>
<i>Destinazione: residenziale (B)</i>	<i>mq 4.800</i>	<i>4.800</i>	<i>2.544</i>	<i>2.256</i>
<i>Superficie stradale (Ss)</i>	<i>mq 3.849</i>	<i>3.930</i>	<i>2.083</i>	<i>1.847</i>
<i>Superficie verde pubblico (G2)</i>	<i>mq 14.809</i>	<i>14.809</i>	<i>7.848</i>	<i>6.960</i>
<i>Superficie parcheggi pubblici (G3)</i>	<i>mq 1.822</i>	<i>1.822</i>	<i>965</i>	<i>857</i>
<i>Superficie utile netta realizzabile (Su)</i>	<i>mq 1.667</i>	<i>1.667</i>	<i>883,51</i>	<i>783,49</i>

- all'Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Forlì-Cesena, l'area è censita al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Cesenatico al foglio 23 con le particelle 628-631-191 (parte)-192(parte)- 193-194-701-702 di proprietà dei richiedenti;

Vincoli esistenti:

- l'area oggetto d'intervento è soggetta a limiti e vincoli di tutela legati alla natura del territorio e alla presenza del Canale consortile "*Scolo Mesola del Montaletto*". In particolare tutte quelle opere che ricadono entro la fascia di rispetto di m 10 dall'argine saranno sottoposte a parere del Consorzio di Bonifica della Romagna;
- l'area ricade inoltre per la maggior parte della sua estensione, entro la fascia di rispetto fluviale di 150 m ai sensi dell'art. 142 (*aree tutelate per legge*) del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (*Codice dei beni culturali e del paesaggio*), risultando quindi soggetta a regime autorizzativo ai sensi dell'art. 146 del Codice;

Dati tecnici e conoscitivi:

- l'intero comparto dalla Superficie Territoriale di mq 25.361 è posto in località Capannaguzzo di Cesenatico, presenta una morfologia pianeggiante e l'utilizzo dei suoli ai fini agricoli ne caratterizza la conformazione ad appezzamenti prevalentemente longitudinali delimitati da fossi interpoderali, tipica delle zone di campagna circostanti;
- il comparto è delimitato a Nord dallo Scolo consortile Mesola del Montaletto e la Via Boscabella lo divide materialmente in due stralci attuativi funzionali e indipendenti tra loro;
- il 1° stralcio, individuato catastalmente al foglio 23 con le particelle 628-631-701-702, prevede la realizzazione di n. 4 lotti edificabili a destinazione residenziale;
- il 2° stralcio, individuato catastalmente al foglio 23 con le particelle 191(parte)-192(parte)-193-194 prevede la realizzazione di n. 3 lotti edificabili a destinazione residenziale;
- all'interno del 1° stralcio, è presente un'area dedicata alla realizzazione di un impianto di sollevamento previsto nel progetto di "*Risanamento degli scarichi 50-55-136-137-138 località Capannaguzzo nei Comuni di Cesena e Cesenatico*" in attuazione da parte di HERA spa;
- tutti i lotti saranno disposti lungo la viabilità con ampi spazi liberi dedicati al verde pubblico;
- il piano prevede villette abbinate ed una palazzina plurifamiliare nel 2 stralcio;
- la viabilità interna ad anello è stata determinata in base alla distribuzione lungo gli assi guida dei lotti edificabili, nonché dalla volontà di isolare il traffico veicolare più lento dei residenti da quello più veloce dei passanti lungo la Via Boscabella, asse stradale di collegamento tra la Via Cesenatico e la Via Cervese;
- le strade avranno una carreggiata minima a due corsie larga m 6.50;

- i percorsi pedonali di larghezza minima pari a m 1.50 saranno collegati alla viabilità esistente creando una rete di percorribilità che mette in relazione tra loro gli edifici presenti e questi con le aree verdi pubbliche;
- i parcheggi per disabili e non, risultano distribuiti uniformemente lungo la viabilità con dimensioni minime di m (2.50 x 5.00);
- la progettazione delle principali reti di sotto servizi, elettrica, gas, acqua potabile, telefonica, fognature, illuminazione pubblica, è stata eseguita al fine di ottimizzare il servizio all'interno del comparto e di minimizzare le problematiche legate all'ampliamento delle reti già presenti o la realizzazione ex-novo dei tratti mancanti;
- la rete dei sotto servizi sarà realizzata in due stralci successivi compatibilmente con le previsioni di attuazione del Piano, senza pregiudicare il buon funzionamento della rete principale esistente;
- le acque meteoriche, saranno raccolte mediante i pluviali della copertura e dai pozzetti sulle aree impermeabilizzate e poi inviate allo Scolo Consortile Mesola di Montaletto previo passaggio in un'area esondabile (264.000 mq e volume di 66 mc) per il comparto del 1 stralcio e nella vasca di laminazione per il comparto del 2° stralcio;
- le acque reflue derivanti dai servizi igienici, saranno scaricate in pubblica fognatura;
- è prevista un'area verde che potrà essere valorizzata con momenti di sosta attrezzati con panchine tra lo Scolo Consortile Menata di Montaletto, a confine dell'area del 1° stralcio e il limite dell'area urbanizzata;
- l'area di gioco dei bambini sarà ubicata al centro del parco sito nel 1° stralcio e dotata di alberature autoctone quali tigli, bagolari e aceri. E' prevista inoltre la piantumazione di "*lagerstroemie*", alberelli di terza grandezza dalla rigogliosa fioritura ad ombreggiare gli stalli auto del primo stralcio, volendo inoltre creare un filtro visivo per le abitazioni che si affacciano sulla Via Boscabella;

Contenuti del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS:

Il Rapporto Preliminare analizza in modo approfondito tutte le tematiche ambientali partendo dalla identificazione delle principali criticità rilevate quali:

- suolo e sottosuolo:

gli impatti sono da ricondursi alla sola fase di cantiere: a) realizzazione delle opere di urbanizzazione di movimentazione dei materiali necessari per gli interventi, b) occupazione di suolo in fase di realizzazione dell'intervento entrambi considerati trascurabili in quanto di entità limitata e di breve durata temporale Si possono escludere le emissioni su suolo e sottosuolo, prodotte da eventuali sversamenti di carburanti e lubrificanti dei mezzi meccanici ed accumuli di rifiuti, in quanto saranno adottati tutti gli accorgimenti al fine non incorrere in tale situazione.

- acque superficiali e sotterranee:

in fase di cantiere saranno messi in atto tutti gli accorgimenti al fine di non provocare sversamenti accidentali né nei corpi idrici superficiali, né nelle falde sotterranee. In caso di sversamento, si provvederà tempestivamente alla rimozione del terreno inquinato in modo che i liquidi sversati non raggiungano la superficie della falda freatica. In fase di esercizio, trattandosi di un uso esclusivamente residenziale, non saranno svolte lavorazioni all'interno dell'area che potrebbero indurre impatti sulle acque.

- atmosfera:

in fase di cantiere gli impatti dovuti alla movimentazione dei mezzi che opereranno sull'area data la loro temporaneità, non relicheranno impatti significativi sulla qualità dell'aria. In fase di esercizio non si prevede alcun incremento significativo degli impatti in atmosfera. Le emissioni prodotte dal traffico veicolare indotto e la presenza di impianti di riscaldamento, centrale termica, progettati in base alla normativa vigente che già contempla la maggior efficienza e risparmio energetico potranno ritenersi trascurabili.

- impatti ed emissione acustiche:

in fase di cantiere gli impatti sono di carattere temporaneo, i mezzi opereranno nel rispetto dei valori limite assoluti di immissione e del livello di rumore residuo previsto per la classe acustica di

riferimento. In fase di esercizio i livelli di rumorosità e il criterio differenziale saranno compatibili con i limiti previsti per la Classe II di appartenenza del sito secondo quanto disposto dal Piano di Zonizzazione Acustica comunale. Quindi l'intervento previsto dal piano non andrà a modificare in maniera significativa i livelli di pressione sonora che caratterizzano il clima acustico attuale.

- *flora, fauna e paesaggio:*

l'attività urbanistica in previsione non inciderà significativamente su valori eco sistemici, naturalistici, o in termini di biodiversità, in quanto attualmente nell'area non sono presenti habitat ed elementi della biodiversità, floristici e faunistici, di particolare rilievo.

- *patrimonio storico-culturale:*

la destinazione d'uso del piano non graverà negativamente sul contesto storico-culturale privo di elementi a valenza storico-culturale.

- *rischi per la salute umana:*

il progetto non prevede alcun incremento degli impatti sulla salute umana e/o per l'ambiente in quanto trattasi di un edificio con destinazione d'uso commerciale 100% e pertanto che non produce emissioni significative in tutte le componenti ambientali considerate.

RICHIAMATI:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con Delibera di Assemblea Regionale n° 59 del 23/12/2021 ;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed aggiornamenti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. “Fondamentale”;
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. “Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici”;
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. “Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382”;
- il DPR 160/2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;“

- la LR 30 luglio 2015 n. 15 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la LR 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante “Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali”;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Cesenatico è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 03/09/1998 e approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 705 del 19/12/2000 ai sensi dell'art. 14 della LR 47/1978;
- con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 146 del 19/07/2010 è stata altresì approvata la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) che assume per il Comune di Cesenatico il valore ed effetto di Piano Strutturale Comunale (PSC) in virtù di apposito accordo amministrativo ai sensi dell'art. 21 della LR 20/2000, non si è tuttavia compiuto l'adeguamento degli strumenti di pianificazione alla LR 20/2000;
- il Comune di Cesenatico ha assunto il PUG, con deliberazione di Giunta Comunale n. 240 del 27/11/2020, ai sensi e per gli effetti della LR 24/2017 e ss.mm.ii.;
- il Comune di Cesenatico ha adottato il PUG, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 19/07/2021, ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 comma 2 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO INOLTRE CHE:

- ai sensi dell'art. 4, comma 4 della LR 24/2017 nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti relativi a piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata e altri strumenti attuativi del PRG, anche in variante di cui all'art. 3 LR 46/1988;
- sui piani attuativi la Provincia esprime in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.Lgs 4/2008, il Piano in oggetto è sottoposto alla “Verifica di assoggettabilità a VAS” di cui all'art. 12 del novellato D.Lgs 152/2006;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, individuata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
- nell'ambito degli atti di assenso resi, nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali la provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex parere art. 13 della L 64/1974);

CONSIDERATO

A) Iter Amministrativo

- l'Amministrazione comunale ha avviato l'iter di approvazione del “Piano Particolareggiato n. 35 - Capannaguzzo”, conforme alle previsioni di cui all'art. 49 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art. 25 della LR 47/1978 e successive modificazioni ed integrazioni e compatibilmente alle disposizioni transitorie di cui all'art. 4 della LR 24/2017 con DGC n. 83 del 12/05/2021;

A.1) Verificato che nelle more di approvazione del PUA in oggetto è stato adottato il nuovo Piano Urbanistico Generale, si richiede all'Amministrazione comunale di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 27 comma 1 lettera b) della LR 24/2017 e ss.mm.ii..

Tenuto conto di quanto illustrato, si esprimono sul Piano in oggetto i seguenti pareri:

B) Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Considerato che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAE) Sezione Provinciale di Forlì-Cesena in maniera congiunta con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena (AUSL) Dipartimento Sanità Pubblica;
- Consorzio di Bonifica della Romagna;

PRESO ATTO CHE

I suddetti Enti, individuati in qualità di Autorità Ambientali competenti in materia, hanno espresso:

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAE) -Sezione Provinciale di Forlì-Cesena in maniera congiunta con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena (AUSL) Dipartimento Sanità Pubblica, non ha inviato il proprio parere;
- Il Consorzio di Bonifica della Romagna con nota assunta al *prot. prov.le n.4595 del 23/02/2022* ha espresso parere Favorevole Condizionato;

DATO ATTO CHE:

- ai fini di un confronto sul proposto esito della verifica di assoggettabilità a VAS del PUA in oggetto, sulla base di quanto previsto dall'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in data 28/02/2022 prot. prov. le n. 4960 è stata inoltrata all'Amministrazione comunale la proposta conclusiva dell'atto da sottoporre al Presidente dell'Amministrazione Provinciale;
- in data 04/03/2022 con nota acquisita al prot. prov. le n.5355, il Responsabile del Comune di Cesenatico, in risposta ha comunicato la propria condivisione il merito all'esito proposto della Verifica di assoggettabilità a VAS

Specificando quanto segue: *“si osserva che il progetto non prevede alcun edificio con destinazione commerciale. Relativamente le prescrizioni indicate nella vostra comunicazione di cui al prot. 8723 del 01/03/2022, non si rilevano obiezioni in merito e pertanto si inviteranno i progettisti al recepimento delle stesse”;*

SI RITIENE pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale acquisiti e tenuto conto delle valutazioni del Rapporto preliminare, che il *“Piano di Intervento Operativo di Capannaguzzo – Piano Particolareggiato n. 35”* del Comune di Cesenatico **possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. alle seguenti condizioni tese ad aumentare la sostenibilità dell'intervento:**

Rapporto Ambientale

il Rapporto Ambientale (pag. 31) al paragrafo *“rischi per la salute umana”* propone:

il progetto non prevede alcun incremento degli impatti sulla salute umana e/o per l'ambiente in quanto trattasi di un edificio con destinazione d'uso commerciale 100% e pertanto che non produce emissioni significative in tutte le componenti ambientali considerate.

B.1) Accertato che il Piano propone un insediamento residenziale si ritiene necessario pertanto, aggiornare il Rapporto Ambientale con le valutazioni afferenti la destinazione del comparto;

Microclima

Nonostante l'area non abbia particolari rilevanze paesaggistiche, si ritiene che la connotazione di cintura urbana della stessa, necessiti di particolari accorgimenti:

B.2) Si invita l'Amministrazione comunale ad assumere nel progetto le seguenti indicazioni:

- **utilizzo quanto più possibile di materiali permeabili sia negli spazi privati, nei percorsi pedonali e carrabili, sia nei parcheggi pubblici e pertinenziali;**
- **la messa a dimora di alberi lungo tutti i parcheggi pubblici e pertinenziali, in modo da garantire un efficace ombreggiamento di tutti i posti auto** (si suggerisce di utilizzare essenze arboree di specie di 1° grandezza);

C) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 (ex art. 13 della L 64/1974);

L'area in oggetto è ubicata in zona di bassa pianura, ad una quota di circa 9 m.s.l.m.. I terreni sono qui costituiti da depositi alluvionali, di origine continentale fluviale e di età olocenica, amalgamati tra di loro, con veloci variazioni litologiche sia laterali che verticali. Le indagini eseguite (prove CPT), hanno evidenziato la presenza di prevalenti argille e argille limose, raramente sabbiose, di consistenza variabile, in massima parte di media consistenza e compatte e in subordine di modesta consistenza. In superficie sono presenti suoli argillosi decarbonatati.

In riferimento alle caratteristiche geomeccaniche dei terreni presenti, il calcolo preliminare dei cedimenti attesi sulla base dei parametri derivati dalle prove effettuate, non ha rilevato particolari problematiche per le strutture in progetto.

Rischio sismico: la stima del fattore di amplificazione della PGA per motivi stratigrafici, effettuata con le vecchie tabelle regionali della DGR 630/2019, fornisce un valore di 1,7, inferiore a quello dell'analisi di II livello, presente nelle Tavole di PSC, pari a 2,5.

Considerato che nei terreni indagati non è stata rilevata la presenza di strati incoerenti saturi nei primi 15 metri di sottosuolo, la relazione geologica può affermare che nell'area non sussista il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma.

L'analisi dei rapporti spettrali delle onde superficiali (prova HVSR), non ha rilevato la presenza di rilevanti contrasti di impedenza di carattere stratigrafico nel sottosuolo.

Rischio idrogeologico: l'area, contrariamente a quanto indicato nella *“Relazione Invarianza Idraulica”* del PUA, è zonizzata come *“Area di potenziale allagamento”*, con un tirante idrico massimo di 50 cm., nelle tavole del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli. Il progetto deve pertanto osservare le prescrizioni di cui all'art. 6 delle NTA del suddetto Piano.

In merito al calcolo dei volumi di laminazione delle acque piovane, necessari a garantire l'invarianza idraulica dell'intervento, si rimanda al parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica della Romagna.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella *“Indagine geologico-sismica”* a firma del Dott. Geol. Andrea Magnani, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/1990, e ss.mm.ii. che non sussistono, nei confronti del Responsabile dell'istruttoria arch Alessandra Guidazzi, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Cesenatico di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito Decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE in riferimento al *“Piano di Intervento Operativo di Capannaguzzo – Piano Particolareggiato n. 35”* le competenze provinciali come di seguito specificate:

- in relazione al Procedimento amministrativo si ritiene necessario rispondere alla **condizione espressa al punto A.1** definita nella soprastante parte narrativa al paragrafo A);
- in relazione alla *“Decisione in merito alla Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.”* fatto salvo il recepimento di tutte le condizioni formulate dagli enti competenti in materia ambientale, di escludere il PUA in oggetto dalla **procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle condizioni espresse ai punti B.1 e B.2** definite nella soprastante parte narrativa al paragrafo B);
- in relazione al parere di *“Compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii. (ex art.13 della LR 64/1974)”*, di esprimere parere favorevole, richiamando le indicazioni definite nel paragrafo C) del presente atto;

2. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Cesenatico ed al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il Dirigente

Arch. Alessandro Costa

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Vice Segretario
Maredi Mauro

(atto sottoscritto digitalmente)